

## **La Lunga Alleanza.**

### **La Nato tra consolidamento, supremazia e crisi**

di Alessandro Colombo

FrancoAngeli (2001)

Pagine 264; Euro 18,08.

**Il volume:** La storia dell'Alleanza atlantica è la storia di un successo. In più di mezzo secolo di vita, essa è riuscita ad assicurare il coinvolgimento permanente degli Stati Uniti in Europa, ha contribuito in maniera decisiva a liberare le relazioni tra i Paesi dell'Europa occidentale dallo spettro della guerra, ha continuato ad allargare il proprio spazio allontanandosi progressivamente dal suo riferimento "atlantico", dall'ingresso della Grecia e Turchia nel 1952 fino a quello della Polonia, Ungheria e Repubblica ceca nel 1999. Infine, e soprattutto, l'Alleanza ha ottenuto, senza neppure aver avuto il bisogno di combattere, l'obiettivo per il quale, nel 1949, fu istituita: contenere e, se possibile, sconfiggere l'Unione Sovietica.

Ma questa durata e questa efficienza straordinarie sono anche il cuore di un problema. La persistenza della Nato dopo la vittoria sembra contraddire, infatti, l'esperienza della maggior parte delle alleanze del passato, che non impiegarono molto tempo a pagare in coesione interna quello che avevano perduto in tensione interna. Mentre il fatto che ciò non sia ancora avvenuto non prova che l'Alleanza resterà in grado di risolvere anche in futuro i problemi degli alleati e non si trasformerà, invece, in una parte del problema.

Il affronta i quesiti legati a questa persistenza. La prima parte analizza il tema della stabilità e della crisi delle alleanze da una prospettiva più generale, sulla scorta della teoria e della storia delle relazioni internazionali. La seconda parte è dedicata al modo in cui il sistema internazionale della Guerra Fredda risolse stabilmente questo problema all'Alleanza Atlantica, imprimendo la propria traccia anche sulla sua forma organizzativa. La terza parte, infine, si pone i tre principali interrogativi del dopo Guerra Fredda: come è possibile spiegare la sopravvivenza della Nato, come è avvenuto il suo adattamento al nuovo contesto internazionale, dove sono i suoi principali elementi di fragilità.

**L'indice:** I. Da che cosa dipendono la stabilità e la crisi delle alleanze? 1. Che cosa è un'alleanza. 2. Che cosa tiene uniti gli alleati. 3. La permanenza delle alleanze e la forma del sistema internazionale. 4. La permanenza delle alleanze e la loro forma istituzionale. II. La stabilità dell'Alleanza atlantica nel sistema internazionale bipolare. 5. Perché allearsi e con chi. L'Alleanza atlantica come riflesso della Guerra Fredda. 6. Come organizzare la difesa collettiva. Il bipolarismo e la "forma" dell'Alleanza atlantica. 7. Come conservare la coesione e l'efficienza. I problemi dell'Alleanza e le soluzioni del bipolarismo. III L'Alleanza atlantica dopo la vittoria: tra persistenza, adattamento e crisi. 8. Come è possibile spiegare la persistenza dell'Alleanza? 9. L'adattamento dell'Alleanza al nuovo contesto internazionale. 10. Le ambiguità del custode armato della pace.

**Alessandro Colombo** insegna Studi Strategici all'Università degli Studi di Milano e Relazioni Internazionali all'Università L. Bocconi. E' Senior Research Fellow all'Ispi, dove è docente di Relazioni Internazionali al Master in International Affairs. Tra le sue ultime

# ISPI

ISTITUTO PER GLI STUDI  
DI POLITICA INTERNAZIONALE

pubblicazioni ricordiamo *Solitudine dell'Occidente*, Il Saggiatore, Milano, 1994 e *L'Italia e la politica internazionale*, Il Mulino, Bologna, 2000.